

Giorgio Melchiori, *Shakespeare. Genesi e struttura delle opere*, Laterza, Roma-Bari, 2005, pp. 683. Euro 20,00.

Un'opera monumentale a commento di un'altra opera monumentale: le quaranta opere teatrali di William Shakespeare. Giorgio Melchiori, anglista, studioso e traduttore, è stato anche il curatore dei nove volumi dei Meridiani shakespeariani (*Teatro completo di Shakespeare*, Mondadori, Milano, 1976-91). In questo volume l'autore ripercorre la genesi e l'humus in cui i lavori di Shakespeare sono stati creati, calando tale ricerca in un'accurata cornice storica. Verificare come questi lavori abbiano visto la luce tra messinscene e censure, nel difficile periodo di cambiamenti sociali, politici ed economici in cui si dibatteva il teatro elisabettiano, è un nodo focale ancora tutto da indagare: dopo tale indagine preliminare è infatti possibile stabilire la datazione dei lavori, tema centrale anche per una mappatura delle possibili fonti dei drammi shakespeariani.

Dopo questa premessa l'attenzione di Melchiori si rivolge all'indagine delle strutture dei drammi, strutture fortemente ricche di originalità e con una forte solidità architettonica. Il teatro elisabettiano, cui è dedicato un capitolo introduttivo, è il frutto di una felice unione tra la tradizione popolare e quella colta, ultima espressione dell'epoca rinascimentale: è in questa temperie che viene inserita la produzione teatrale di Shakespeare, di pari passo con le grandi trasformazioni degli spazi scenici, dal primo *Theatre*, allestito nel 1576 nei sobborghi di Londra, al *Globe*, eretto nel 1599 con l'incredibile capacità di tremila spettatori. Oltre alla trattazione delle opere principali, il curatore dedica un capitolo alle opere non drammatiche: poemi, liriche e sonetti.

La trattazione delle singole opere teatrali viene descritta da Melchiori sullo sfondo storico, sociale e culturale in cui videro la luce, senza tralasciare l'universo tematico di riferimento. Il volume, agile e documentato nella divisione argomentativa e per la consultazione ai fini di una introduzione generale all'opera shakespeariana, è da segnalare anche per la nutrita selezione

bibliografica a fine testo.

Chiara Cretella

[indietro](#)